// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 | **ROMA** — VENERDI' 17 AGOSTO | **NUM. 192**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3974** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 febbraio 1877, n. 3699, che approva il regolamento per l'armamento del R. naviglio;

Visto il R. decreto 15 giugno 1877, col quale alla betta n. 3, stata trasformata in portatorpedini, è assegnato il nome di *Vulcano*;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'equipaggio per l'armamento completo pel nuovo portatorpedini *Vulcano* si comporrà del personale descritto nell'annessa tabella *A*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Le spese d'ufficio ed i supplementi a mare devoluti all'equipaggio di detta nave saranno quelli portati nell'altra tabella *a* qui unita, firmata pure di ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Le presenti disposizioni avranno effetto a partire dal 15 corrente mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 11 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

TABELLA *A* — *Armamento completo del portatorpedini "Vulcano."*

Luogotenente di vascello (Comandante)	Num.	1
Sottotenente di vascello (Ufficiale in 2°)	»	1
Capo di timoneria	»	1
Secondo nocchiere	»	1
Marinaro di 1ª classe	Num.	1
Marinaro di 2ª classe	»	1
Marinari di 3ª classe	»	2
Secondi capi torpedinieri	»	2
Caporali torpedinieri	»	2
Marinari torpedinieri di 1ª classe	»	3
Marinari torpedinieri di 2ª classe	»	2
Primo macchinista	»	1
Secondo od aiutante macchinista	»	1
Fuochisti di 1ª classe	»	2
Fuochisti di 2ª classe	»	2
Operaio armarolo (Categoria A)	»	1
Commesso	»	1
Cuoco	»	1
Domestico	»	1
Totale	Num.	27

Addì 11 luglio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

TABELLA *a* — *Spese d'ufficio e supplementi di bordo sul R. portatorpedini "Vulcano" in armamento completo.*

Comandante	N.	1	L.	12 »
Ufficiale in secondo	»	1	»	15 »
Commissario di bordo	»	1	»	5 40
Supplementi.				
Contabile nocchiere	N.	1	L.	6 »
Contabile torpediniere	»	1	»	6 »
Cuoco del caldaio	»	1	»	10 20
Facoltativi per ricompense straordinarie	»	3	»	3 »

Annotazioni.

1° Al personale di macchina e di maestranza spettano gli stessi assegnamenti mensili che per tutte le altre Regie navi armate.

2° Al sott'ufficiale ff. da commissario di bordo spettano lire 15 mensili di supplemento come sulle altre navi armate.

Addì 11 luglio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Il N. **MDCXLIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, stabilita in Schio, col nome di *Banca mutua popolare di Schio*, colla durata di 50 anni decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 250,000, diviso in 5000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca mutua popolare di Schio*, sedente in Schio, ed ivi costituitasi colla scrittura privata del 19 maggio 1877, inserita nell'atto pubblico di deposito del 21 maggio 1877, rogato Luigi Pozza, al n. 5543 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, pure inserito nell'atto pubblico predetto, è approvato colle modificazioni formulate nell'altro atto pubblico di deposito del 30 giugno 1877, rogato Luigi Pozza al n. 5577 di repertorio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 15 giugno 1877:

De Senibus cav. Claudio, già consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 23 giugno 1877:

Scarpis cav. nob. Federico, già consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 15 giugno 1877:

Gurlino Gaetano, segretario di 2ª cl. nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio dall'aspettativa per salute;

Becchi Paolo, id. di 1ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto del 23 giugno 1877:

Volpi Gio. Battista, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 giugno 1877:

Cesareo Nicolò, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti dell'11 luglio 1877:

Gado Tommaso, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Dattili Della Torre Vittorio, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, revocata, in seguito a sua domanda, la nomina a sottosegretario;

Gargiulo dott. Gaetano, id. id., collocato in aspettativa per salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 15 luglio 1877:

Pelizzari Gustavo, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Porrino Secondo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 23 giugno 1877:

Diana Francesco, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Palmeri Paolo, id. di 3ª classe id., id. id. id.

Con RR. decreti del 15 giugno 1877:

Parascandolo Giuseppe, già applicato di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio col grado di ufficiale d'ordine di 2ª classe;

Carroccio Vincenzo, già volontario nell'Amministrazione provinciale, id. id. id.

Con R. decreto del 23 giugno 1877:

Portaluppi Luciano, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 luglio 1877:

Zorzi Paolo, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 giugno 1877:

Calandro Antonino, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 5 luglio 1877:

Cognetti Luigi, già applicato di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto dell'11 luglio 1877:

Alessandrini Giulio, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Per R. decreto del 15 luglio 1877:

Sordelli Luigi, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato computista di 1ª classe nella Intendenza di Pavia.

Per decreti Ministeriali del 17, 23, 25, 27 e 29 luglio 1877:

Puglisi cav. avv. Sebastiano, primo segretario di 1ª classe nella Intendenza di Messina, traslocato a Siracusa;

Carpi cav. dott. Tito, id. di 2ª classe id. di Arezzo, id. a Messina;

Ripoli cav. Ignazio, id. id. di Chieti, id. ad Arezzo;

Breglia Francesco, segretario di 1ª classe id. di Foggia, id. a Napoli;

Cattelano Spiridione, id. di 2ª classe id. di Treviso, id. a Sondrio;

Canaperia Giovanni, id. di 3ª classe id. di Sassari, id. a Pavia;

Paradisi Scipione, id. id. di Sondrio, id. a Grosseto;

Genzabella Salvatore, id. id. di Caserta, id. a Napoli;

Bruscalupi avv. Gian Domenico, id. id. di Grosseto, id. a Siena;

Bellusci Costantino, id. id. di Potenza, id. a Foggia;
Bertoletto Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe id. di Treviso, id. a Reggio Calabria;
Zamboni Amos, id. di 2ª classe id. di Catanzaro, id. a Treviso;
Gazzabin Francesco, ragioniere di 1ª classe id di Treviso, id. a Potenza;
Coen Samuele, id. id. di Ascoli, id. a Treviso;
Ceroni Luigi, id. di 2ª classe id. di Catania, id. a Reggio Calabria;
Pizzi Ernesto, id. di 3ª classe id. di Potenza, id. ad Ascoli;
Bernabei Osvaldo, computista di 1ª classe id. di Ascoli, id. a Siracusa;
Ravajoli Lieto, id. di 2ª classe id. di Ferrara, id. a Pesaro;
Coppoler Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Trapani, id. a Palermo;
Pisani Francesco, id. di 3ª classe id. di Salerno, id. a Potenza;
Ferriozzi Giuseppe, id. di 4ª classe id. di Siracusa, id. ad Ascoli;
Pompameo Vincenzo, id. id. di Potenza, id. a Salerno;
Castro Vincenzo, archivista di 1ª classe id. di Girgenti, id. a Catania;
Brida Giovanni, id. di 2ª classe id. di Sassari, id. a Lecce;
Bellati Giovanni, id. id. di Foggia, id. a Catanzaro;
Mortara Antonio, id. id. di Catania, id. a Girgenti;
Bagella Salvatore, id. di 3ª classe id. di Cagliari, id. a Sassari;
Tonini Pietro, id. id. di Sondrio, id. a Treviso;
De Rossi Alessandro, id. id. di Perugia, id. a Rovigo;
Bonetti Agostino, id. id. di Aquila, id. a Perugia;
Ruggeri Carlo, ufficiale d'archivio di 3ª classe id. di Perugia, id. a Livorno;
Picchi Armando, id id. di Livorno, id. a Perugia.

Per RR. decreti del 5 agosto 1877:

Orlando Meli cav. Edoardo, capo divisione nell'Amministrazione del lotto, nominato capo divisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Rossi cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Migliorini dott. Migliorotto, segretario di 2ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ranaldi Costantino, ufficiale di 1ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bonafede Salvatore id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Quagliotti cav. Luigi, intendente di 3ª classe a Novara, id. id.;
Mazotti cav. Giovanni, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Brescia, id. id.;
Buraggi Niccolò, vicesegretario di 2ª classe id. di Genova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Solinas Giov. Battista, ragioniere di 1ª classe id. di Caltanissetta, nominato primo ragioniere di 2ª classe ivi;
Bassi Lorenzo, id. id. di Messina, id. id. ivi;
Botta Giov. Battista, id. di 2ª classe id. di Roma, id. reggente a Trapani;
Zanghellini Marco id. id. di Palermo, id. id. a Reggio Calabria.

Rettifica. — Nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio p. p. fu annunziato per errore il collocamento a riposo di Guglielmo Poggi, primo segretario dell'Intendenza di Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 5 giugno 1877:

Agostini Giuseppe, pretore del mandamento di Occhiobello, sospeso dalle funzioni, tramutato al mandamento di S. Demetrio Corone, nel quale prenderà possesso al finire della sospensione;
Bonomo Giuseppe, id. di S. Demetrio Corone, id. di San Giorgio di Piano;
Allegri Vittorio, id. di S. Giorgio di Piano, id. di Occhiobello;
Giandelia Vincenzo, nominato pretore del mandamento di Spezzano Grande, con lo stipendio di lire 1800;
Prestamburgo Nicolò, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Montalbano di Elicona, con l'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Uberti Luigi, pretore del mandamento di Chiusano S. Domenico, tramutato al mandamento di Cervinara;
Sansone Pasquale Luigi, id. di Sant'Elia a Pianise, id. di Chiusano S. Domenico;
Velle Vincenzo, id. di Cusano Mutri, id. di Montecalvo Irpino;
Golisciani Giovanni, id. di Sorrento, id. di Procida;
Palermo Giuseppe, id. di Vallo della Lucania, id. di Sorrento;
Zugaro Francesco Paolo, id. di Alvito, id. di Castelfranco in Miscano;
De Filippis Raffaele, id. di Castelfranco in Miscano, id. di Mignano;
Lopez Gaetano, id. di Roccasecca, id. di Alvito;
Maselli Francesco, id. di Agnone, id di Cantalupo del Sannio;
Ciamarra Nicola, id. di Cantalupo del Sannio, id. di Agnone;
Cicarelli Carlo, id. di Aquilonia, id. di Vinchiaturo;
Nicoletti Francesco, id. di Vinchiaturo, id. di Gaeta;
Sica Ottone, id. di Castellone, id. di Aquilonia;
Farina Alfonso, id. di Capaccio, id. di Castellone;
Galiani Felice, id. di Carpinone, id. di Eboli;
Massari Filippo, id. di Roccamonfina, id. di Carpinone;
Russo Giuseppe, id. di Gaeta, id. di Roccamonfina;
Campobasso Gaetano, id. di Pignataro Maggiore, id. di Lauro;
Garzilli Giuseppe, id. di Procida, id. di Piano di Sorrento;
Falcone Vincenzo, id. di Riccia, id. di Campobasso;
Moriniello Stanislao, id. di Mignano, id. di Pignataro;
Terzani Francesco, id. di Marigliano, id. di Roccasecca;
Cascella Gaetano, id. di Lauro, id. di Marigliano;
Coviello Domenico, id. di Bella, id. di Venosa;
De Martino Giovanni, id. di Volturara Appula, id. di Bella;
Solimene Eugenio, id. di Pisciotta, id. di Vallo;
Tufano Alfonso, id. di Montoro, id. di Atripalda;
Ferrari Nicola, id. di Baselice, id. di Montoro;
Marsicano Antonio, id. di Laurito, id. di Capaccio;
Marore Giuseppe, già pretore di Trivigno in aspettativa d'ufficio per motivi di salute, confermato d'ufficio nell'aspettativa medesima sino a tutto maggio 1877; ed è richiamato in attività di servizio col 1° giugno detto anno nel mandamento di Tricarico;
Hernandez Giuseppe, id. di Calatafimi in aspettativa per motivi di salute, id. id. a sua domanda dal 29 giugno 1877 a tutto agosto dello stesso anno;
Argenta Lodovico, pretore del mandamento di Vistrorio, id. id., id. id. per altri mesi tre dal 1° giugno 1877, id. id.;
Lauricella-Moscato Giuseppe, già pretore del mandamento di Grotte id. id. d'ufficio, id. id. d'ufficio per altri mesi sei;
Desiderio Gaetano, uditore destinato alle ff. di vicepretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, nominato pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianise, con lo stipendio di lire 1800;
Visalli-Muscianisi Antonino, pretore del mandamento di S. Fratello, in servizio da meno di 10 anni, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 1° giugno 1877;
Addeo Enrico, uditore destinato alle ff. di vicepretore nel mandamento di Cicciano, nominato pretore del mandamento di Cusano Mutri, con lo stipendio di lire 1800;

Aguglia Francesco, id. id. nel mandamento Stella (Napoli), id. di Frigento con lo stipendio di lire 1800;
Assante Porfirio, sostituto causidico nel contenzioso finanziario di Napoli, id. di Guglionesi, con lo stipendio di lire 1800;
Cassese Enrico, uditore destinato alle ff. di vicepretore nel mandamento di Frigento, destinato ad esercitare le ff. medesime nel mandamento di Lacedonia, con l'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Galliani Orazio, nominato vicepretore del mandamento Sestiere Molo (Genova);
Fogliani Pietro, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Fanano;
Marescalchi Raffaello, vicepretore del mandamento di Fanano, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto il R. decreto 22 marzo 1877, n. 3753, col quale sono abolite le pensioni artistiche di perfezionamento;

Visto il R. decreto 22 marzo 1877, n. 3754, che approva il regolamento, col quale alle abolite pensioni di perfezionamento per gli artisti si sostituiscono altri modi d'incoraggiamento;

Visto il voto della Giunta Superiore di Belle Arti nella sua seduta del 12 giugno 1877,

È aperto un concorso ai seguenti premi di merito:

Per un quadro di pittura storica, lire 14,000 (quattordicimila);
Id. di pittura di genere, lire 5000 (cinquemila);
Id. di paesaggio, lire 5000 (cinquemila);
Per un busto in marmo, lire 3000 (tremila);
Per una statua in marmo, lire 10,000 (diecimila);
Per un gruppo (modello in gesso), lire 10,000 (diecimila).

Non essendo ancora stabilmente istituita in Roma una Esposizione periodica nazionale di belle arti, i suddetti premi saranno conferiti fra gli esponenti alla Mostra nazionale di belle arti di Torino, che avrà luogo nell'anno 1879.

Gli esponenti a quella Mostra, che non intendono concorrere ai suddetti premi, debbono farne la dichiarazione, la quale sarà indicata con cartella sotto l'opera. Per l'accettazione dei lavori saranno seguite le stesse norme che saranno imposte dal regolamento dell'Esposizione stessa.

A norma dei concorrenti si riportano gli articoli del regolamento 22 marzo 1877, riguardanti i premi di merito.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1877.

Il Ministro: M. COPPINO.

REGOLAMENTO *per i premi d'incoraggiamento e di merito agli artisti, approvato col R. decreto* 22 *marzo* 1877, *n.* 3754 (*Serie* 2ª).

Art. 1. . . . .
I premi di merito si conferiranno agli artisti, le cui opere saranno state ai grandi concorsi giudicate eccellenti.

Art. 2. . . . .
Per concorrere ai premi di merito non vi è limite di età.

. . . .

Art. 18. I concorsi ai premi di merito avranno luogo:

Per la pittura: un anno per la pittura storica, di genere e di paesaggio su tela, tavola, ecc., ed un anno per la pittura murale;

Per la scultura: un anno per i busti e statue sole, ed un anno pei gruppi;

Per l'architettura: ogni biennio.

Art. 19. Il premio di merito sarà conferito all'opera giudicata in sè eccellente e superiore a tutte quelle ammesse al concorso.

L'opera premiata sarà di proprietà del Governo. Se l'artista desideri mantenere presso di sè l'opera, avrà invece del premio in danaro un diploma d'onore.

Le opere degli stranieri non saranno escluse dal concorso; quando siano state giudicate eccellenti, saranno distinte con diploma di onore.

Art. 20. Il numero e l'importo dei premi di merito saranno fissati annualmente dal Ministero nel programma di concorso, nel quale sarà pur determinato il tempo utile per la presentazione delle opere al concorso e le regole da osservarsi.

Art. 21. La Commissione giudicatrice sarà composta di quindici persone, delle quali otto elette dal Governo e sette dai concorrenti.

Nessun esponente potrà farne parte.

Art. 22. In tutte e tre le arti saranno preferite le opere che si distingueranno per l'importanza del soggetto.

. . . .

Art. 27. Non saranno ammesse al concorso le opere di scultura e di pittura od i progetti architettonici, i quali avanti l'apertura del concorso siano stati pubblicamente esposti, fosse anche negli studi degli artisti medesimi.

Art. 28. La Commissione giudicante dovrà avere riguardo al merito assoluto di ciascuna opera, non al merito relativo di un'opera con le altre, cosicchè il premio venga conferito a chi veramente mostrò eccellenza nell'arte.

I premi non potranno essere aggiudicati se non a pluralità assoluta di voti.

Art. 29. Le opere ed i lavori architettonici inviati ai concorsi dovranno restare in pubblica mostra per un tempo non minore di 20 giorni.

Art 30. La relazione della Commissione giudicatrice coi verbali sarà trasmessa alla Giunta Superiore di Belle arti, che la presenterà colle sue osservazioni, sulla regolarità della procedura, al Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 31. Il decreto, che conferisce i premi, sarà preceduto dalla relazione del giurì.

Art. 32. Tutti i premi accordati sì d'incoraggiamento come di merito saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Disposizioni transitorie.

Art. 33. Fino a che in Roma non sia stabilmente istituita una esposizione periodica nazionale di Belle arti, i concorsi si faranno nelle città indicate come sedi di esposizioni nazionali, e contemporaneamente a queste.

Negli anni in cui per qualunque causa non ci fossero esposizioni nazionali, il Ministero determinerà la sede dei concorsi.

Art. 34. Una Commissione, mista di giurati per le esposizioni nazionali e di membri eletti dal Ministero, conferirà i premi, e prima di sciogliersi formulerà i programmi e darà i temi per l'anno appresso Questi programmi saranno inviati al Ministero che li renderà pubblici a norma dell'articolo 20.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto il R. decreto 22 marzo 1877, n. 3753, col quale sono abolite le pensioni artistiche di perfezionamento;

Visto l'altro R. decreto, della stessa data, col quale è approvato il regolamento pei premi d'incoraggiamento e di merito;

Visto il voto della Giunta di Belle Arti annessa al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, nella sua seduta del 12 giugno 1877,

È aperto un concorso fra i giovani artisti italiani per i premi d'incoraggiamento di 1° e 2° grado.

I premi d'incoraggiamento di 1° grado saranno, per quest'anno, due per ciascuna delle tre arti maggiori. Ai pittori e scultori sarà

allogata la commissione di una copia di qualche capolavoro, ed agli architetti il rilievo di un monumento. Per tale commissione il vincitore del 1° premio avrà lire 2000, ed il vincitore del 2° premio avrà lire 1000.

La copia di quadro da commettersi al pittore, che vince il 1° premio di lire 2000, sarà sopra una tela, il cui lato maggiore sia almeno di due metri di lunghezza.

La copia in gesso da commettersi allo scultore, che vince il 1° premio di lire 2000, sarà da una statua, che avrà l'altezza di almeno un metro, non compresa la pianta.

La copia di quadro da commettersi al giovane, che vince il 2° premio nella pittura, sarà sopra una tela, il cui lato maggiore sia almeno di un metro di lunghezza.

La copia in gesso da commettersi a chi vince il 2° premio della scultura avrà l'altezza di m. 0,80, non compresa la pianta. Il giovane potrà proporre di copiare un bassorilievo.

I rilievi di monumenti da commettersi agli architetti vincitori del 1° e 2° premio avranno la scala di 1 a 100 per le piante, di 1 a 50 per le elevazioni e le sezioni e di 1 a 20 pei particolari.

I premi d'incoraggiamento di 2° grado saranno, per quest'anno, pure due per ciascuna delle tre arti. Ai vincitori sarà commessa un'opera di loro invenzione. Per tale commissione il vincitore del 1° premio avrà lire 4000 ed il vincitore del 2° premio avrà lire 3000.

La tela da dipingersi dal premiato con lire 4000 avrà il lato maggiore della lunghezza di almeno due metri, e quella da dipingersi dal premiato con lire 3000, m. 1,50.

L'opera in gesso allogata per lire 4000 sarà una statua di grandezza naturale, e quella commessa per lire 3000 avrà l'altezza di metri 1,20.

I progetti architettonici da commettersi agli architetti vincitori tanto del 1° premio di lire 4000, quanto del 2° di lire 3000, avranno la scala di 1 a 100 per le piante, di 1 a 50 per le elevazioni e le sezioni e di 1 a 20 pei particolari.

Il tempo utile per presentare le domande alle Commissioni locali a fine di essere ammessi ai concorsi di 1° e 2° grado sarà dal 1° al 31 ottobre prossimo venturo.

La Commissione centrale rimetterà alle Commissioni locali i temi per gli esperimenti estemporanei e ne fisserà la durata. Questi esperimenti cominceranno il 5 novembre 1877, ed il 5 dicembre successivo dovranno essere inviate alla Commissione centrale le domande dei concorrenti, i loro titoli e lavori. Unitamente ai lavori estemporanei i concorrenti ai premi di 1° grado indicheranno il capolavoro che intenderebbero di copiare, od il monumento che vorrebbero rilevare. Quelli ai premi di 2° grado presenteranno il soggetto del lavoro che intenderebbero eseguire. È però in facoltà della Commissione di accettare o no il tema proposto dai concorrenti.

Il giudizio, in questo primo anno, sarà dato a Firenze da una Commissione eletta in conformità all'articolo 7 del regolamento 22 marzo 1877.

Le rate di pagamento di questi premi saranno soddisfatte nei modi indicati dall'art. 16 del regolamento, sopra certificato che rilascerà persona a ciò delegata dalla Commissione centrale. Le opere compiute dovranno essere inviate, ben condizionate ed a tutto rischio e pericolo del premiato, alla Direzione dell'Istituto di Belle Arti di Firenze, il giorno 5 del mese di dicembre 1878.

Le copie e le opere così eseguite rimarranno di proprietà del Governo.

Per norma dei concorrenti si trascrivono gli articoli del regolamento 22 marzo 1877 concernenti i premi d'incoraggiamento.

Dato a Roma, 9 agosto 1877.

Il Ministro: M. COPPINO.

REGOLAMENTO *per i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti approvato col R. decreto* 22 *marzo* 1877, *numero* 3754 (*Serie* 2ª).

Art. 1. I premi d'incoraggiamento, sostituiti alle abolite pensioni artistiche, sono di due gradi.

Il premio di primo grado si conferisce agli artisti, ai quali può essere affidata la commissione o di una copia di qualche lavoro o di un paesaggio dal vero.

Quello di secondo grado agli artisti, ai quali può essere commessa un'opera di propria invenzione.

. . . .

Art. 2. Possono concorrere ai premi d'incoraggiamento di primo grado gli artisti, che non abbiano compiuti 25 anni di età.

Possono concorrere ai premi d'incoraggiamento di secondo grado gli artisti, fino all'età di 32 anni.

. . . .

Art. 3. I premi d'incoraggiamento di primo grado per la scultura e la pittura consisteranno in commissioni di copie di capolavori o, per l'ultima, anche di un quadro di paesaggio e per l'architettura in rilievi da monumenti architettonici.

Art. 4. Ai vincitori dei premi d'incoraggiamento di secondo grado saranno commesse opere di invenzione.

Per la scultura esse consisteranno in bozzetti di figura in gesso non minori del terzo dal vero.

Art. 5. Ai vincitori dei premi d'incoraggiamento saranno dati diplomi o medaglie d'onore. Per le commissioni da darsi ai premiati si avrà, a parità di merito, riguardo alle condizioni di famiglia dei concorrenti.

Gli stranieri, che volessero prender parte ai concorsi, invece di commissioni o medaglie avranno diplomi.

Art. 6. I giovani che vincono i premi d'incoraggiamento di primo grado ed ai quali sia perciò affidata la commissione di una copia o rilievo, potranno indicare essi stessi il capolavoro od il monumento che desidererebbero copiare o rilevare.

I giovani, che vincono i premi d'incoraggiamento di secondo grado ed hanno perciò la commissione di un'opera di loro invenzione, potranno indicare essi stessi l'argomento che vorrebbero trattare.

Art. 7. Una Commissione, eletta dalla Giunta superiore di belle arti tra coloro che in Italia hanno maggiore reputazione nell'arte, giudicherà dei concorsi ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado e darà i temi per le prove estemporanee da eseguirsi dagli artisti concorrenti nelle sedi di concorso, di cui all'articolo 8.

Art. 8. Per i concorsi ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado saranno sede di concorso, ossia di esperimento, le Accademie di belle arti di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Parma e Modena, e gl'Istituti di belle arti di Firenze, Roma e Napoli (*).

Art. 9. Presso ognuna di quelle sedi sarà nominata dal Ministero una Commissione locale composta e di professori dell'Istituto o dell'Accademia e di uomini segnalati nell'esercizio delle belle arti.

Art. 10. Queste Commissioni avranno l'incarico di ricevere le domande ed i titoli dei concorrenti, di assistere alle prove estemporanee da eseguirsi sui temi dati dalla Commissione, di cui allo articolo 7, di vegliare sulla scrupolosa osservanza delle regole imposte dai programmi di concorso, e di inviare quindi nella città, ove si farà il giudizio, le domande, i titoli ed i lavori dei concorrenti.

Esse aggiungeranno tutte quelle informazioni che potranno dare e che crederanno utili per far conoscere il valore dei concorrenti.

Art. 11. I temi saranno inviati sotto suggello dalla Commissione giudicatrice alle varie sedi di concorso, e si apriranno alla presenza dei concorrenti in un giorno determinato per tutte.

Art. 12. I concorrenti ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado dovranno unire alla loro domanda di ammissione ai concorsi l'atto di nascita, dal quale risulti di non avere oltrepassata l'età prescritta dall'articolo 2, e potranno presentare come titoli:

Attestati di lode ricevuti nel corso degli studi;

Medaglie ottenute;

Bozzetti o lavori fatti.

I concorrenti ai premi d'incoraggiamento di secondo grado dovranno presentare i bozzetti o i lavori già fatti. Saranno però inviati alla città, ove si farà il giudizio dei premi, solo quelli che le Commissioni locali giudicheranno essere i migliori. In caso di contestazioni tra il concorrente e la Commissione locale sull'ammissione o no d'un saggio, il concorrente potrà inviare alla Commissione giudicatrice centrale, ma a sue spese, i saggi non accettati.

Art. 13. La Commissione pel conferimento dei premi giudicherà sommariamente sui saggi estemporanei, sui bozzetti, lavori e titoli presentati, e sulle informazioni avute dalle Commissioni locali.

Art. 14. Per i premi d'incoraggiamento di primo grado la prova estemporanea del concorso sarà per i pittori e gli scultori uno studio dipinto o modellato di una testa dal vero, e per gli architetti un rilievo da un frammento architettonico copiato dal gesso.

Per i premi d'incoraggiamento di secondo grado la prova estemporanea di concorso consisterà, per i pittori e scultori, in un bozzetto ed in uno studio di nudo dipinto o modellato dal vero, e per gli architetti in un progetto di edifizio.

I temi sono dati dalla Commissione.

Art. 15. Il numero e l'importare dei premi saranno stabiliti annualmente dal Ministero e fatti conoscere mediante il programma di concorso, nel quale saranno stabilite le norme per le prove estemporanee e il termine in cui devono presentarsi finiti i lavori commessi.

Il decreto che stabilirà i premi da concedersi nell'anno, fisserà pure il luogo dove sarà dato il giudizio dalla Commissione di cui all'articolo 7.

Art. 16. Un quarto del prezzo della commissione sarà pagato, per i pittori e gli scultori, alla presentazione del bozzetto, un secondo quarto alla metà del lavoro, e i due ultimi alla consegna dell'opera; per gli architetti, il primo quarto all'atto del conferimento della commissione del lavoro, e gli altri tre alla consegna dell'opera.

Le opere commesse resteranno di proprietà del Governo.

Art. 17. Chi vinse un premio d'incoraggiamento non potrà ripresentarsi nè al concorso del medesimo grado, nè a quello di un grado inferiore.

Chi ritardasse l'esecuzione di un lavoro commessogli non potrà concorrere ad altri premi, se non dopo che avrà consegnato il lavoro, che gli fu allogato precedentemente.

(*) *N. B.* Con R. decreto 11 luglio 1877 l'Accademia di belle arti di Carrara fu aggiunta quale sede di concorso per la sola classe di scultura.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

Avviso di concorso *a favore di sordo-muti sia di condizione civile, sia poveri di condizione non civile.*

Per il prossimo anno scolastico 1877-78 sono da conferirsi in questo R. Istituto:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi, quattro pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Una pensione di fondazione della provincia di Milano;

Mezza pensione della provincia di Como;

Tre pensioni e mezza di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni;

b) Due pensioni a favore dei sordo-muti d'ambo i sessi poveri e di condizione non civile, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento dei detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della Pubblica Istruzione, o dal Consiglio provinciale di Milano, o da quello di Como, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. Istituto in Milano, via S. Vincenzo, n. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, che poveri, a tutto il mese di agosto 1877, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, nel quale sia constatata:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o da quale età; nel qual ultimo caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiuolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3° Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato, e degli Istituti di pubblica beneficenza;

4° Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dal regolamento.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'Istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favore dovranno pagare la somma di lire 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre lire 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito, dovranno corrispondere altresì annue lire 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di lire 700 annue, oltre al normale contributo pel primo corredo, e per la manutenzione del vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persone benevise che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, e come è detto al n. 4, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del R. Istituto dei Sordo-muti, il 22 luglio 1877.

Il Presidente: PORRO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina di luglio* 1877.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1. Bacchetti dott. Giacomo a Milano	29 giugno 1877	Etichetta circolare contenente nel centro la figura di una donna seduta la quale tiene nella mano destra tre serpi ed attorno la leggenda: *Rimedii speciali Dr Bacchetti Milano* e sotto una firma dicente *Dr Bacchetti.* Il detto marchio sarà applicato su bottiglie, scatole, flacons, ecc., a guisa di etichette su fogli di qualunque dimensione per uso plichi, rotoli, ecc., cioè a seconda della natura e genere del medicinale sia liquido che solido di sua speciale fabbricazione.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 3 agosto 1877.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Ad evitare che inutili domande vengano inoltrate da coloro che credono potere avere un qualche interesse nella successione annunziata da taluni periodici del colonnello Giacomo Nigra, nativo di San Martino Canavese, si stima opportuno di far conoscere che il detto colonnello Nigra, morto in novembre del 1858 a San Fernardo Presas (Messico), lasciò la vedova a nome Marianna O. Collegan e tre figli in assai deplorevoli condizioni finanziarie.

Dall'atto di morte poi risulta che il Nigra non fece testamento, e non aveva mezzi di fortuna.

Roma, addì 16 agosto 1877.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
CASSINI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Seriate, provincia di Bergamo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 16 agosto 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Errata-corrige. — Nel n. 184 del 7 corrente, pag. 3178, annunziando l'apertura dell'ufficio telegrafico di Montemaggiore Belsito, si è detto per equivoco essere in provincia di Cosenza, mentre appartiene a quella di Palermo.

Firenze li 14 agosto 1877.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di finanza di Roma in data 15 settembre 1876, col numero 850, contro la presentazione di n. 4 cartelle al portatore del consolidato 5 per 0[0, della complessiva rendita di lire 50, distinta come appresso:

N. 083593, lire 25 — N. 371873, lire 10 — N. 266566, lire 10 — N. 096096, lire 5, e di un vaglia del Tesoro di lire 32 90 a favore dell'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in Firenze.

Quindi si avverte che, trascorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna dei titoli emessi in surrogazione di quelli esibiti come sopra, ed ai quali ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Casale

Veduta la nota della Intendenza di finanza di Pavia in data 2 agosto corrente, n. 19165[900 relativa alla morte del conservatore delle ipoteche di Vigevano sig. cav. Luigi Maria Mattacchini;

Veduto l'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079, serie 2ª,

Rende noto per gli effetti contemplati dagli articoli 29 e seguenti della legge precitata, che addì 1° agosto corrente il signor cav. Luigi Maria Mattacchini, fu Luigi, cessò dalle funzioni di conservatore delle ipoteche di Vigevano.

Casale, 11 agosto 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza da Londra riassume e descrive la situazione politica e legislativa inglese alla vigilia della chiusura della sessione.

Ciò che caratterizzò la sessione che sta per chiudersi, così dice la lettera, furono le discussioni o piuttosto dei tentativi di discussione sulla questione d'Oriente. Prima della riunione del Parlamento si avevano apprensioni di ogni genere sulle intenzioni del gabinetto. Si temeva che esso si lasciasse trascinare da una politica di avventure. Col tempo queste apprensioni si sono poco a poco dissipate.

La discussione sulle proposte del signor Gladstone fu quella che precisò essere le disposizioni del ministero conformi a quelle del paese. Il discorso col quale il signor Cross definì gli interessi dell'Inghilterra ha permesso di determinare la posizione, e, dal giorno in cui la Russia inviò una risposta che lord Beaconsfield annunziò come conciliante, si ebbe la certezza che la neutralità sarebbe assoluta.

I risultati delle discussioni sulla politica estera furono soddisfacenti. Fu resa giustizia al fermo desiderio del paese di non volere mischiarsi alla lotta. Il gabinetto ha riconosciuto che l'Inghilterra non voleva nè aiutare i turchi a difendersi, nè associarsi contro di loro a misure coercitive, pur riservando il suo diritto di partecipare ai negoziati quando si tratterà della pace. Nella qual guisa la politica del gabinetto risulta forse più omogenea col programma della opposizione di quello che lo sia coi desiderii e colle vedute degli amici del ministero. E le ultime dichiarazioni di lord Beaconsfield e dei suoi colleghi hanno quasi universalmente rassicurati gli spiriti diffidenti i quali temevano di complicazioni durante le vacanze parlamentari.

Il corrispondente, passando dalla situazione politica alla legislativa, rammenta gli incidenti che hanno caratterizzata la discussione per l'annessione del Transwaal e le discussioni relative ai *bills* sulla amministrazione delle prigioni, sulle Università di Cambridge e di Oxford e sulle sepolture, il quale ultimo *bill* naufragò alla Camera dei lordi.

Per ultimo il corrispondente fa cenno dei *bills* che ogni anno sono presentati e che ogni anno rimangono in sospeso o sono ritirati, e la cui lista è molto considerevole, e della proposta Trevelyan per la estensione del voto, e che questo anno per la prima volta, sebbene sia poi stata respinta, fu appoggiata da lord Hartington.

Come fu già annunziato per telegrafo, la sessione del Parlamento inglese è stata chiusa il 14 agosto. Il messaggio reale letto in quell'occasione constata innanzi tutto che le relazioni dell'Inghilterra colle potenze estere sono amichevoli, quindi prosegue:

" Gli sforzi che non ho cessato di fare fin dal principio dei torbidi in Oriente, per il mantenimento della pace generale, non sono sgraziatamente riusciti.

" Quando la guerra è scoppiata fra gli imperi russo ed ottomano, ho dichiarato che era mia intenzione di conservare un contegno neutrale fino a che non ne fossero lesi gli interessi nazionali.

" L'estensione e la natura di questi interessi sono stati fermamente definiti in una comunicazione che ho fatto indirizzare al governo russo. Questa comunicazione ebbe una risposta che manifestava le disposizioni amichevoli della Russia.

" Non mancherò di fare tutti gli sforzi possibili quando si presenterà un'occasione favorevole per ristabilire la pace a condizioni compatibili con l'onore dei belligeranti, la sicurezza generale e il benessere delle altre nazioni.

" Se durante la lotta i diritti del mio impero fossero minacciati o posti in pericolo, io conterei con fiducia sopra il vostro appoggio per rivendicarli e mantenerli. „

L'altra parte del messaggio si occupa esclusivamente di quistioni d'interesse locale.

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha da Belgrado che le notizie incerte sulla situazione dell'esercito hanno messo il panico in quelle popolazioni. Si teme che i circassi ed i baschi-bozuk possano invadere improvvisamente il territorio serbo e devastarlo.

Alla Scupcina, durante la discussione del bilancio, un deputato aveva proposto la soppressione del tributo di 40,000 ducati che la Serbia paga annualmente alla Porta, e la proclamazione dell'indipendenza del ducato. La proposta fu appoggiata calorosamente da altri deputati; però, avendo il ministro degli esteri, signor Ristich, esortata la Scupcina a non mettere in pericolo la situazione politica della Serbia e a differire questa proposta che è un voto comune dei serbi, la Scupcina finì per votare il pagamento del tributo alla Porta.

Scrivono da Capo Town all'*Indépendance Belge*:

" Il Transvaal non è stato mai così tranquillo come in questo momento. Dovunque si è presentato, sir Teofilo Shepstone, è stato accolto con simpatie. L'annessione del Transvaal alle colonie inglesi ebbe per effetto di accrescere la fiducia pubblica.

" Il progetto d'annessione del Griqualand occidentale al Capo è stato sottoposto in seconda lettura al Consiglio legislativo del Capo. Questo progetto può considerarsi come votato. Degli europei hanno comperato delle terre a Komgha sui confini della colonia del Capo, a prezzi eccessivamente alti.

" Il governo promuove la costruzione di ponti, strade e linee telegrafiche nei territori indigeni. Si è posta la prima pietra d'un ponte sul White Kei. Per questa intrapresa gli indigeni hanno sottoscritto più di 25,000 franchi.

" Il telegrafo unirà ben presto il Natal col Capo e tutto fa sperare il mantenimento della pace tra il Capo e le tribù indigene che abitano le sue frontiere. „

L'*Osservatore Triestino* riceve le seguenti notizie da Sidney 15 maggio:

È qui giunto il nuovo governatore sir William Jervois, generale del genio. Esso visita ogni giorno in compagnia del colonnello Richardson, comandante le truppe della colonia, del capitano Hixson, e di altre persone, i vari punti del magnifico porto, le batterie, ecc. Accompagnato dal colonnello Scratchley, giunto appositamente dall'Inghilterra per assisterlo nelle misure di difesa delle coste, il governatore si recò ieri a Botany Heads, distante alcune miglia al sud del porto Jackson. Oggi sono andati a Newcastle, distante 80 miglia verso il nord, d'onde si recheranno a Melbourne, di là ad Adelaide, e forse anche a Queensland. Si ritiene che le spese per le fortificazioni ammonteranno ad 1 o 2 milioni.

Si è generalmente persuasi che in breve si giungerà a qualche ostilità fra l'Inghilterra e la Russia, e che una squadra

russa incrocierà innanzi ai porti dell'Australia. Il governatore ha raccomandato al governo di Adelaide di prendere delle misure per la difesa delle coste, ed in conseguenza di ciò il governo ha telegrafato all'agente generale delle colonie di mandargli col primo postale una certa quantità di fucili Martini-Henry, ed ha incaricato l'agente generale a Londra di spedire ogni settimana un dispaccio sull'andamento degli affari politici. Intanto le colonie contano i seguenti mezzi di difesa: 1° La squadra inglese nelle acque dell'Australia sotto gli ordini del commodoro Hoskins. Essa si compone di 2 corvette, 2 sloops e 5 schooner a vapore, ma non v'è alcun bastimento corazzato. Oltre a questi legni, Melbourne possiede una fregata, il " Cerberus „. 2° A Sidney vi è una dozzina di batterie erette sui punti dominanti del porto ed armate in parte di grossi cannoni Armstrong. 3° Sono state poste delle torpedini nei vari canali. 4° A Sidney vi è un corpo di milizie volontarie, d'infanteria ed artiglieria, che ascende a 3000 uomini, e che si potrebbe portare facilmente a 5000. Melbourne possiede un corpo di volontari ancor più numeroso.

Nel Queensland continua l'agitazione contro i chinesi, il cui numero va sempre più aumentando nel nord. Alcune bande di questi chinesi, essendosi date al brigantaggio, le autorità di Brisbane mandarono contro di loro una forza considerevole di *policemen.* Le razze asiatiche sono molto odiate in queste colonie, ma spesso ingiustamente. I bianchi di bassa classe non possono tollerare i chinesi o gli indiani, che lavorano verso un salario più modico, e si mostrano in generale più morigerati e prudenti. Il ministro il più abile ed il più umano non potrebbe rimanere un giorno al potere, se manifestasse l'intendimento di favorire l'immigrazione asiatica. E pure saranno gli asiatici che dovranno popolare la parte settentrionale di questo continente.

Gli abitanti del Queensland sono molto irritati contro il governo di Londra, perchè non ha voluto sanzionare il *bill* proposto recentemente allo scopo di arrestare l'immigrazione. I minatori di Palmer e di Hodginson intendono prendere essi medesimi delle misure per escludere i chinesi dai campi auriferi. A Hodginson si tenne un *meeting* di minatori, in cui si dichiarò dannosa agli interessi della colonia l'occupazione dei porti del nord da parte dei chinesi, perchè essi contribuiscono poco o nulla agli introiti, mandano in China tutte le raccolte ricchezze e sono causa dello sviluppo di orribili epidemie, ecc., ecc. Si pensa di proporre alla legislativa di Queensland un altro *bill*, allo scopo di regolare e di arrestare l'immigrazione dei chinesi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 14, ritardato. — È giunto il vapore *France*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata e diretto per Marsiglia, ove giungerà il giorno 17 corrente.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Vienna: Una parte del corpo del generale Gurko si trincerò nello stretto di Schipka; l'ottavo corpo fu designato ad appoggiarla e si sta scaglionando fra Selvi, Brenova e Tirnova. Una divisione dell'11 corpo occupò Korjaravitz.

Contro queste truppe si avanza un corpo d'esercito turco, proveniente da Sciumla per la via di Osman-bazar.

Suleyman pascià con una parte del suo esercito continua ad avanzarsi da Slivo verso Elena.

Finalmente una parte dell'esercito di Osman pascià marcia da Loftscha sopra Gabrova per la via di Selvi.

D'altra parte alcuni rinforzi russi, provenienti da Sistova e Nicopoli, sono diggià arrivati sul teatro dell'azione, ma il rimanente di questi rinforzi stenterà ad arrivare prima di settembre.

Furono fatti nella Gallizia molti arresti in seguito agli arruolamenti segreti di volontari polacchi per entrare al servizio della Turchia contro la Russia.

Costantinopoli, 15. — Il corpo russo che lasciò la Dobrutscia per rinforzare l'esercito russo del Danubio passò in Bulgaria sul nuovo ponte costruito dai russi a quattro leghe di distanza da Rustsciuc.

L'esercito russo in Asia ricevette numerosi rinforzi. Il suo centro incominciò un movimento offensivo.

Un telegramma di Suleyman pascià annunzia che le sue truppe occuparono ieri il villaggio di Hain e l'entrata del passo di Hainboghas senza incontrare il nemico. Suleyman spedì una ricognizione nell'interno del passo.

Un altro telegramma di Suleyman pascià annunzia che un distaccamento spedito in ricognizione nell'interno del passo di Karditch incontrò soltanto una trentina di bulgari, tre dei quali rimasero uccisi e gli altri fuggirono. Il distaccamento giunse alla estremità del passo senza incontrare il nemico.

Parigi, 16. — Il maresciallo Mac-Mahon è partito questa mattina e giunse ad Evreux. Rispondendo al rappresentante del municipio, il maresciallo disse: « Avete ragione di pensare che la costituzione non è minacciata da colui alla cui custodia fu affidata. Essa è minacciata soltanto da coloro le cui dottrine inquietano tutti gli interessi e mettono in pericolo i principii che sono egualmente necessari ad ogni forma di governo. Io desidero di vedere cessare la crisi attuale, ed essa cesserà allorquando la saggezza del paese, colla scelta dei nuovi mandatari, avrà ristabilito l'accordo per un istante turbato fra i pubblici poteri. »

Costantinopoli, 16. — I russi continuano a passare sul nuovo ponte costruito a Pirgos, nei dintorni di Rustsciuc.

I russi, che martedì fecero una ricognizione nei dintorni di Rasgrad, furono respinti con grandi perdite.

Suleyman pascià occupò completamente Hain-boghas.

Costantinopoli, 16. — Dispacci di Sciumla annunziano che Selim pascià incontrò martedì nei dintorni di Kaizrova, sulla strada di Tirnova, due battaglioni russi con numerosa cavalleria. Selim pascià, con forze inferiori, impegnò un combattimento. I russi furono completamente battuti e respinti, perdendo 200 uomini, fra i quali un colonnello.

Parigi, 16. — Il maresciallo Mac-Mahon, rispondendo al presidente del Consiglio di circondario e al presidente del tribunale di commercio di Evreux, disse: « Ciò che vogliono le popolazioni è la stabilità; affine di assicurarla per l'avvenire io preferii una crisi inevitabile ma passeggera all'abbassamento del potere dinanzi alle pretese eccessive di una delle due Camere. Gli affari prenderanno uno sviluppo durevole allorchè il mio governo, invece di dovere difendersi contro continui attacchi, potrà consacrare tutti i suoi sforzi ai veri interessi del paese. »

Parigi, 16. — Un redattore del *Temps* ebbe un colloquio con Midhat pascià, il quale disse che conta di restare a Parigi una quindicina di giorni. Midhat spera che la guerra terminerà con un intervento diplomatico forse alla fine dell'autunno, o durante l'inverno. Egli parlò della eccellente situazione degli eserciti turchi, la cui tattica sarebbe piuttosto difensiva, ed espresse la speranza che l'Europa, la quale soffre della guerra, non tollererà una situazione che tutti, compresi i belligeranti, hanno grande interesse di far cessare.

Costantinopoli, 16. — Un *Iradè* imperiale ordina la formazione di una guardia nazionale mobile e di una guardia nazionale sedentaria, composte di tutta la popolazione maschile fino ai 40 anni.

Un telegramma di Mehemed Alì conferma che martedì, sulla strada di Tirnova, ebbe luogo un combattimento, il quale fu favorevole ai turchi.

Un telegramma di Viddino annunzia che le batterie turche cannoneggiarono un vapore russo, il quale fu danneggiato in modo da non potere più servire.

Un telegramma di Dervisch pascià, in data di Batum, martedì, annunzia la presa di un ridotto costruito dai russi, il quale molestava l'ala sinistra del suo esercito. I russi vi perdettero 200 uomini.

Dispacci dell'Erzegovina annunziano che gli insorti furono battuti in vari punti. Trenta bulgari furono impiccati ieri in Adrianopoli.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève* del 14, il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu: di metri 29 50 dalla parte di Gœschenen, e di metri 24 10 dalla parte di Airolo. Totale, metri 53 60. Media giornaliera, metri 7 e 65 centimetri.

Spedizione scientifica. — Due giorni fa, scrive la *Gazzetta di Genova* del 13 corrente, salpava dal nostro porto la goletta del nostro concittadino signor D'Albertis, diretta verso le coste d'Africa dove va a compiere una missione scientifica. Essa ha a bordo, oltre l'armatore, il dottor Gestre addetto al civico Museo, ed imbarcherà a Cagliari il prof. Arturo Issel distinto naturalista, ed il direttore del Museo stesso signor march. Jacopo Doria.

Lo scopo che si prefigge la goletta è quello di esplorare una piccola isola posta a 100 miglia dalla Sardegna nella direzione di Tunisi, isola che è rimasta fin qui un'incognita pel mondo scientifico.

Mentre la goletta visiterà le coste i naturalisti faranno una discesa nell'isola per studiarne la flora e la fauna che si assicura sia interessantissima, e per rilevarne la carta geologica.

Il quarto centenario dell'Università di Tubinga. — Nell'*Indépendance Belge* del 14 si legge:

« La celebre Università di Tubinga celebra attualmente il quarto centenario della sua fondazione con delle grandi feste, ad assistere alle quali molte Università nazionali ed estere, e specialmente quelle di Berlino, di Zurigo, di Vienna e di Leida, inviarono i loro delegati.

« Il re e la regina di Wurtemberg, accompagnati da tutta la loro corte, presiedono alle feste. Il discorso inaugurale fu pronunziato dal Re nella sala accademica dell'Università, ed in quel discorso, dopo di avere rammentato che fu a Tubinga che studiarono Keplero, Schelling, Hegel, Uhland ed altri uomini che divennero illustri nelle scienze, nella filosofia e nelle arti, parlò dei suoi avi che fondarono la Università stessa, e terminò manifestando la propria soddisfazione nel vedere che l'Università entra nel quinto secolo della sua esistenza.

« Terminato il discorso inaugurale, ebbe luogo un gran banchetto, offerto dalle corporazioni degli studenti, ed al quale presero parte il re, la regina, il principe Guglielmo, i ministri ed un gran numero di notabilità scientifiche e politiche, che già fecero i loro studii all'Università di Tubinga.

Decessi. — In età di 70 anni è morto a Parigi il dottore Enrico Montucci, che da oltre venti anni era redattore scientifico del *Galignani's Messenger*. Il dottore Montucci pubblicò parecchie opere sulla istruzione pubblica in Inghilterra, in seguito ad una missione che gli fu affidata nel 1868, nonchè una *Teoria del Progresso* ed un gran numero di memorie relative a problemi di matematiche. Il dottore Montucci era nato in Germania, ma si era fatto naturalizzare francese.

— A Rouen è morto testè il valente pittore di paesaggio Daliphard, il cui quadro detto *Melancholia* fu premiato con medaglia alla Esposizione di Parigi del 1875, ed acquistato dal Museo di Rouen. Il pittore Daliphard aveva solamente 46 anni.

— Da Lund, in Isvezia, si annunzia la morte del dotto zoologo svedese Federico Wahlgrend, e quella del dottore Peter Boeck, professore di fisiologia alla Università di Cristiania, ed autore della 1ª *Farmacopea* che sia stata pubblicata nella Scandinavia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di maggio 1877

Il mese di maggio in quest'anno partecipò della natura variabile de' mesi precedenti, per ciò che riguarda lo stato del cielo, che può dirsi sia stato veramente e perfettamente sereno il solo ultimo giorno del mese; in tutto il rimanente fu sempre più o meno nuvoloso, quantunque discretamente buono quanto alla caduta della pioggia, in ciò assai migliore dell'anno precedente che ne ebbe mill. 69 4, e del 1874 che ne ebbe mill. 105 6, essendone caduti soltanto mill. 20 5 in 11 giorni piovosi. Dal medio di 50 anni rilevasi che per questo mese si hanno mill. 55 55 con 9 giorni piovosi; cosicchè la stagione fu soltanto variabile, ma non cattiva.

Il medio mensile della pressione barometrica fu di mill. 760 6, come quello cioè dell'ora del mezzodì, e quale rilevasi dal medio di 11 anni. Il massimo assoluto fu di mill. 765 5 il giorno 28, ed il minimo di mill. 750 5 il giorno 6, epperò colla mediocre escursione di mill. 15 0, mentre qualche anno essa è stata di mill. 36. Il medio della temperatura fu di circa 1° superiore al medio di 33 anni, ed a mezzodì fu di mezzo grado inferiore. Il massimo assoluto fu di 26° 2 il giorno 12, ed il minimo di 6° 8 il giorno 4; qualche anno però il massimo è salito a 33° 75, ed il minimo discese fino a 3° 87.

Avuto però riguardo al resto del continente europeo, esso fu assai burrascoso, specialmente quanto alle regioni del Nord, ed ora ne vedremo i particolari in correlazione collo stato meteorologico della nostra stazione.

Cominciò pertanto il mese con alcune piogge nella notte e giornata variabile e spesso quasi coperta con predominio del Nord, risalendo però il barometro. Il giorno 3 fu una bella giornata e fresca al mattino con veli e cirro cumuli all'intorno, e comincia a calare lentamente il barometro. Era ciò l'indizio di una prima depressione che affacciavasi sulle coste della Guascogna e passò dalla Francia e da noi con minimo assoluto di mill. 750 5 alle ore 2 30 ant. del giorno 6, e che fu il minimo più forte di tutto il mese. Questa burrasca dileguossi il giorno 8 verso l'Est, e durante il suo passaggio si ebbero giornate variabili o quasi coperte con piccole piogge il 5, e più forti nelle notti fra il 7 e l'8, e fra l'8 e il 9. Si ebbero de' temporali il 6 nel Puy-de-Dôme. Il vento predominante fu il Sud ed il Sud-Ovest.

Nella 2ª decade il tempo fu ancor più variabile, poichè tre depressioni attraversarono l'Europa, tenendosi però in latitudini più elevate, ma non senza notevole influsso da noi, specialmente la 2ª e la 3ª. La 1ª depressione può ancora considerarsi della 1ª decade, poichè apparve il 9 in Irlanda attraversando il Sud dell'Inghilterra e cessando l'11 nelle vicinanze di Dunkerque. Fu accompagnata da molti temporali nella Francia. La 2ª depressione apparve il 12 nel golfo di Guascogna ed il 15 trovavasi sopra Pietroburgo, ivi raggiunta da un'altra burrasca che era in Irlanda il 14. Il suo passaggio fu accompagnato da una serie di giornate variabili, con grande e singolare trepidazione nel barometro, specialmente il 12 e 13 con piccole piogge al mattino del 13. Fortissimi furono e frequenti i temporali con grandini disastrose, durante il suo passaggio nella Francia e specialmente nell'alta Garonna e nel Tarn.

Il 16 una nuova depressione mostrossi al Nord dell'Irlanda ed inferì sull'Inghilterra il 17, 18 e 19, dileguandosi il 21 sulla Turchia. Essa passò al Nord e Nord-Est della penisola, e non fu diretto il suo passaggio sulla nostra stazione; produsse però una considerevole fluttuazione barometrica con minimo assoluto alle 5 pom. del 20 e temporali intorno nei giorni 19 e 20 e poca pioggia da noi. Nella notte del 21 cominciò a risalire il barometro, che si mantenne poi alto e lentamente crescente fino alla fine del mese.

Tanto la 2ª quanto quest'ultima burrasca possono appartenere alla burrasca periodica di questo mese, che suole aversi fra il 12 e il 18 del medesimo, secondo gli studi del ch. P. Lais D. O. " Questa burrasca, egli dice, è quella che segna nettamente l'epoca del cambiamento dei venti. I periodici, o di stagione, che per l'Africa sono i mussoni e per l'Atlantico gli alisei, per la Campagna Romana sono le così dette brezze di terra e di mare, ossia il Nord al mattino e l'Ovest al pomeriggio in alternativa. „ Spesso poi nei giorni 12, 13 e 14, che spettano a questa burrasca, e nei quali ricorre la festa dei santi Servazio, Pancrazio e Bonifazio, detti dai tedeschi i *Santi di ghiaccio*, accadono in Germania le ultime gelate che recano talora danno non piccolo alla vegetazione. Quest'anno però il minimo assoluto di temperatura cadde ai 4 del mese e non in questa decade.

Nella 3ª decade, se se ne eccettui lo stato variabile del cielo ed un temporale nel pomeriggio del 26, la stagione fu discretamente buona con barometro alto e crescente; ma nelle regioni settentrionali infierirono le burrasche, quasi come nella stagione invernale. Esse furono quattro dal 25 al 1° dal seguente giugno, e tutte si tennero sull'Inghilterra e sulla Svezia. Il mese terminò con una magnifica giornata che può dirsi la prima veramente bella, quantuque assai calda.

In questo mese si ebbero tre forti perturbazioni nel bifilare specialmente, nei giorni 3, 11, 29, ed una discreta il 21; e tutte corrisposero ad un risveglio improvviso per questi medesimi giorni, e nei dì precedenti, dall'attività solare, sebbene transitoria, accostandosi sempre più all'epoca del minimo assoluto delle macchie, che, secondo i calcoli del sig. Wolf, e le nostre osservazioni, cadrebbe nell'agosto di questo anno.

Il resto nel seguente quadro:

MAGGIO 1877.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì 3	maggio	762mm,1	ore	8 30	antimeridiane
» 11	»	762mm,0	»	11 30	»
» 14	»	762mm,9	»	9 —	»
» 17	»	764mm,6	»	6 30	pomeridiane
» 28	»	765mm,5	»	8 —	antimeridiane

Minimi.

A dì 1	maggio	755mm,0	ore	3 30	pomeridiane
» 6	»	750mm,5	»	2 30	antimeridiane
» 12	»	757mm,4	»	6 —	pomeridiane
» 15	»	758mm,4	»	6 —	»
» 20	»	752mm,6	»	5 —	»

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
1ª	758,34	16,72	20,3	11,0	22,2
2ª	59,90	19,10	23,2	12,2	30,3
3ª	63,58	18,53	22,6	10,1	28,0
Mese	760,61	18,12	22,0	11,1	26,8

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	264,2	19,5	5,8	7,1	4,3	5,0
2ª	232,5	22,3	5,8	6,0	5,6	2,7
3ª	186,8	20,4	3,5	5,8	3,7	1,6
Mese	227,8	20,7	5,0	6,3	4,7	3,1

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	8,53	62,4	3,9	5	9,9
2ª	9,76	61,1	4,8	3	0,5
3ª	9,46	61,7	4,7	3	10,1
Mese	9,25	61,7	4,5	11	20,5

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 31 luglio 1877.

P. G. St. Ferrari, astr. assist.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 75	74 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 20
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	1910 —	1908 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	424 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	405 50	405 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	627 50	627 —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 45	109 [illegible]0	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 93	21 90	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Banca Nazionale Italiana 1908.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 405.

Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas 627 50.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	761,4	760,9	761,7
Termomet. esterno (centigrado)	20,5	31,0	30,9	25,0
Umidità relativa...	97	41	32	61
Umidità assoluta...	17,21	13,99	10,70	14,32
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	O. SO. 7	O. SO. 30	S. 13
Stato del cielo......	0. belliss.	1. bello, qualche cirro	1. bello, qualche cirro	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 32,0 C. = 25,6 R. — Minimo = 20,5 C. = 16,4 R.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 24 agosto corrente, alle ore 2 pom., nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1°, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, all'appalto col sistema dei partiti segreti per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1. .	1500	5	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
	Id. Campione n. 2	1500	5	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano, non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare depositi, della somma di lire 600 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 14 agosto 1877. **Per la suddetta Direzione**

4068 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 24 agosto corrente, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, n° 18), ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti per appaltare le seguenti provviste di

Frumento occorrente ai panifici militari di Ancona e di Forlì.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Ancona	Nazionale	3000	10	300	L. 500	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
Forlì.	Id.	1500	5	300	» 500	3	

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 14 agosto 1877.

Per detta Direzione

4071 *Il Sottotenente Commissario:* PAGANI.

NOTIFICA PER PROCLAMA.

Ad istanza dell'avvocato dott. Zaccaria Leonarduzzi, di Padova, quale amministratore del concorso dei creditori dei fratelli signori Giovanni e Vittorio Benvenuti,

Io sottoscritto usciere addetto al R. tribunale civile e correzionale di Venezia,

Visto il *Bando venale* seguente:

" Il cancelliere della pretura mandamentale in Cavarzere, opportunamente delegato, in ordine al decreto 14 luglio 1877, n. 562, del tribunale civile e correzionale di Venezia che autorizza la vendita dei mobili e semoventi qui sotto indicati, di appartenenza del concorso dei creditori dei fratelli Giovanni e Vittorio Benvenuti, ed al decreto 1° agosto corrente, n. 27, dell'ill mo signor pretore di questo mandamento che fissa giorni e luogo per l'asta predetta,

" Rende noto che col giorno 3 settembre p. v. e seguenti, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, non festivi, in comune di Cona, e più precisamente nella tenuta così detta di Cantarana, già appartenente al concorso predetto, ed ora in possesso della Società assicurazioni generali di Venezia, si procederà alla vendita a mezzo di pubblico incanto di numero 205 animali bovini, nella massima parte di razza così detta pugliese, di età diverse, e compresi pure n. 64 vitelli e sorani; di vari attrezzi rurali, vasi vinari e bottami; di un trebbiatoio ed attrezzi relativi; di vari attrezzi di officina di fabbro-ferraio e falegname, nonchè di legnami da costruzioni ed altri oggetti diversi; il quale risulta descritto e stimato nel verbale di perizia 30 aprile, 2, 4, 7, 9 maggio 1877, depositato presso la cancelleria di questa pretura.

" *Condizioni della vendita.*

" L'asta sarà aperta al prezzo di stima.

" Tutti gli enti però che nel primo incanto restassero invenduti nel giorno 12 settembre p. v., e successivi non festivi, saranno senz'altro venduti anche al di sotto del prezzo di stima.

" La vendita sarà fatta ai pubblici incanti per mezzo di banditore a favore del maggior offerente ed a pronti contanti.

" Tutte le somme saranno versate sul luogo dell'asta nelle mani dell'amministratore giudiziale, sotto la di lui personale responsabilità.

" In difetto di pagamento si procederà seduta stante a nuovo incanto a tutte spese e rischio del compratore.

" Manda il presente pubblicarsi, affiggersi, notificarsi, depositarsi ed inserirsi nel Bollettino degli annunzi legali della provincia di Venezia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in conformità agli articoli 629, 630, 817 Codice proc. civ.

" Dato il giorno 2 agosto 1877. — Il cancelliere deleg. E. Gatti Campioni. "

Visto che l'amministratore predetto venne con decreto 18 giugno p. p. del tribunale civile e correzionale di Venezia autorizzato a provvedere per la notifica ai creditori del concorso, non domiciliati a Venezia, del bando di vendita all'incanto degli enti sopraindicati mediante inserzione del bando stesso nel Bollettino provinciale degli annunzi legali e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Ho notificato come notifico il bando venale sopraesposto, per ogni effetto di ragione e di legge, ai signori:

Faccanoni Alessandro per la Ditta A. di B. Faccanoni, di Padova, anche quale cessionario dei fratelli Giacomo e Luigi e cessionario in parte della Ditta Salom Salom, Ferragutti Enrico e Pisa Zaccaria, loco Samuele Bianchini, di Padova - Da Re Gaetano, di Padova - Baffo Giuseppe, di Chioggia - Jacur Moisè Vita, di Padova, anche quale cessionario in parte della Ditta Salom Salom, Ferragutti Enrico e Pisa Zaccaria, loco Samuele Bianchini - Arduini Francesco, di Mantova - Poggi Francesco, di Verona - Poggi-Costa Paola, di Ronco - Poggi Marina vedova Perietti, di Crema - Moroni Angela vedova Poggi, di Lodi - Gastaldi Giuseppe, di Casalpusterlengo - Gastaldi Antonio, di Verona - Gastaldi Giorgio - Gastaldi Luigi - Gastaldi Francesco - Gastaldi Luigia - Gastaldi Caterina, tutti di Casalpusterlengo - Marattola Carlotta, di Este - Modena Zeno, di Cavarzere - Ravelli Gio. di Cavarzere - Susan Antonio, di Padova - Rodella Giovanni Battista, di Padova - Bubola Amalia Emilia, di Montagnana - Minardi Anna, di Montagnana - Ferrari Antonio, di Montagnana - Benvenuti Francesco, di Padova - Benvenuti avvocato Bartolomeo, di Milano - Benvenuti Angelo, di Milano - Trivellato Paolo, di Pontelongo - Crepaldi Sante, di Cavarzere - Ditta Curiel e Levi, di Padova - Ditta A. Pinton e C., di Padova - Pastore Giovanni, di Cona - Sorgato Luigi detto Gotti, di Legnano - Alibrante Enrico, di Cavarzere - Sambin Luigi, di Cona - Marinello Luigi, di Pontelongo - Modena Michele, di Rovigo - Sorgato Carlotta, vedova Freddo, per sè e quale legale rappresentante dei minori Freddo suoi figli.

Copia di questo mio atto a termini e per gli effetti dell'art. 146 del Codice di procedura civile venne da me rimessa all'uffizio della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* per l'unica sua inserzione.

Venezia, li 9 agosto 1877, dall'ufficio degli uscieri del tribunale civile e correzionale.

4083 CARLO GIDONI.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale di Velletri, nel giudizio di spropriazione promosso da Guttaroni Lucia, vedova Casseri, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro Di Bernardino Domenico, pure di Velletri, fa noto al pubblico che nell'udienza del 27 settembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà al 3º incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Velletri:

1. Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Colle Scarano, dell'estensione di ett. 4 76, coi numeri di mappa 661, 662, 663, 665 e 666, confinanti la strada, Mammucari Giovanni ed Antonelli Gio. Battista.

2 Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Rioli, della superficie di ettari 1 79 40, coi numeri di mappa 402, 403 sub. 1-2-3, 404 sub. 1-2, 406, 407 e 408 sub. 1-2, confinanti lo stradone di S. Anatolia, Guttaroni Fortunato e Catullo Francesco.

3. Vigna e canneto in contrada Santa Anatolia, della superficie di are 64 30, coi numeri di mappa 407 e 403 sub. 1-2, confinante lo stesso Catullo.

L'incanto si aprirà in un solo lotto sul prezzo complessivo di lire 6775 65, ma se non vi fossero offerenti sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 4 lotti separati che si apriranno sui rispettivi prezzi, cioè per lire 769 50 il 1°, per lire 1088 64 il 2°, per lire 3692 79 il 3°, e per lire 1224 72 il 4°; tenuto conto che i due primi lotti riguardano il 1° fondo diviso in 2 sezioni.

La somma da depositarsi dagli offerenti per le spese è di lire 500.

Velletri, li 27 luglio 1877.

4041 Il vicecanc. BOGGIANI.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Molinari Severo fu Carlo, residente a Torre Bormida, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 25 aprile 1877, n. 42, il tribunale civile d'Alba, con provvedimento 16 luglio ultimo, ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza dei fratelli Luigi e Fortunato Molinari fu Severo già residenti in detto comune di Torre Bormida.

Alba, 4 agosto 1877.

TIBALDI avv. sost. MORENO.

4089 Cav. FEDERICO proc. officioso.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista foraggi — Lotto di Verona.

Stante la deserzione dichiaratasi dell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 21 agosto corrente, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, nº 94, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, ci è: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 165,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta libera).

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento. I partiti dovranno perciò essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L. ..... e l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di L. ....

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . .	L. 22 00	per quint.	La farina di segale	L. 20 00	per quint.
La paglia mangiat. .	" 6 00	id.	La farina d'orzo .	" 23 00	id.
Le carrube	" 18 00	id.	La segale in grana	" 18 00	id.
La crusca	" 13 00	id.	L'orzo in grana. .	" 21 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 13 agosto 1877.

Per detta Direzione

4073 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO VENTRELLA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 settembre 1877 nella udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza dei signori barone Filippo, Alessandro e Benedetto fratelli Cappelletti, ed a carico del signor conte Claudio Battaglia Cedri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo che verrà rilasciato a favore del maggiore offerente.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di un decimo, e così su lire 131,433 75.

Casamento posto in Roma, in via Marroniti, numeri 21, 22 e 22-A, segnato in mappa Rione II con i numeri 277 e 277 sub. 1.

4058 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 settembre 1877, alle ore 11 antim. si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Sbarre in acciaio per canne di fucili, mod. 1870, *fucinate n.* 10,000, *a lire* 4, *lire* 40,000,

Da consegnarsi nel termine di giorni 180 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta, in due rate eguali, di 5000 sbarre caduna, delle quali la 1ª dopo 120 giorni, e la 2ª nei 60 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 16 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 4000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 3[4 ant. del giorno 5 settembre 1877.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Genova, Bologna, Firenze, Torino, Messina, Venezia, ed alla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Napoli, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 17 agosto 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: GIOVANNI RUSSO.

4076

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta definitiva

Per l'appalto dei lavori di ributto dell'argine e banca a sinistra del fiume Po in due tratte della località *Froldo Bocchi* in comune di Massa Superiore, giusta il progetto in data 16 maggio 1877 del locale Ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 26 luglio p. p., n. 52589-8872.

Essendo stato migliorato, nel termine dei fatali, il prezzo di prima delibera dell'appalto dei lavori suddetti, si procederà all'asta definitiva davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di mercoledì 22 agosto andante, alle ore 10 antimeridiane aprendosi la gara di ribasso sul dato di lire 27,098 56.

Gli aspiranti potranno, da oggi fino al detto giorno ed ora, presentare a questa prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira) allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 2000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Avvenuta l'aggiudicazione, che sarà definitiva, si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del deposito definitivo di lire 4000 e verso anticipazione di lire 400 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto o pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 60 dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, addì 13 agosto 1877.

Il Segretario delegato: A. PIVETTA.

4087

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Pane — Lotto di Verona.

Stante la deserzione dichiaratasi dell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 21 agosto corrente, alle ore tre pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, nº 94, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º ottobre venturo e termine con tutto dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 10,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta libera).

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventisette avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte e dei concorrenti.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque, a decorrere dalle ore 4 pom. del giorno del deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Verona, 13 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: FRANCESCO VENTRELLA.

4072

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO di seguita aggiudicazione d'appalto.

Nell'incanto che oggi ebbe luogo in questo uffizio venne aggiudicato col ribasso di centesimi 75 per ogni cento lire, sul prezzo d'asta di lire 58,480, lo appalto dei

Lavori di rimonta della scarpa artificiale che ripara il froldo di Isola Pescaroli a sinistra del Po, comune di S. Daniele Ripa Po, della lunghezza di metri 243,20.

Perciò si rammenta che il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, che è di lire 58,041 40, scade col mezzogiorno del dì 24 corrente agosto, e che le offerte devono essere accompagnate dal deposito di lire 3500 e dai seguenti documenti:

a) Da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio degli aspiranti;

b) Di un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto, osservate del resto le condizioni di cui nell'avviso d'asta 26 prossimo passato luglio, pari numero del presente.

Cremona, li 14 agosto 1877.

Il Segretario incaricato: A. CAGLIERI.

4078

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si fa noto che nel giorno di venerdì 31 agosto 1877, all'ora una pomeridiana, si procederà in Firenze, nella caserma dei Carabinieri Reali, via Pilastri, nº 62, piano secondo, avanti il comandante la Legione, presidente del Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei FORAGGI occorrenti ai cavalli della suddetta Legione dal 1º ottobre 1877 a tutto il 31 dicembre 1878, come appresso:

INDICAZIONE dei generi	Quantità dei generi per ogni razione	Numero dei lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI e Provincie comprese in ciascun lotto	Quantità approssimativa dei foraggi da provvedere durante l'appalto — Miriagrammi			Numero delle Stazioni a cavallo comprese in ciascun lotto	Somma a cauzione per ogni lotto
				Fieno	Avena	Paglia		
Fieno	Chilogr. 6	Quattro	1º lotto — Provincie di Firenze, Siena, Arezzo .	23,717	11,858	15,811	15	5,500
Avena	» 3		2º lotto — Id. di Pisa, Livorno, Grosseto.	15,811	7,905	10,540	12	3,300
Paglia da lettiera .	» 4		3º lotto — Provincia di Lucca	2,854	1,427	1,903	2	600
			4º lotto — Id. di Perugia	8,564	4,282	5,709	7	1,800

Termini della consegna: Dal 1º ottobre 1877 a tutto il 31 dicembre 1878 a misura del bisogno nelle Stazioni.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i comandanti nelle provincie, circondari e sezioni dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle altre legioni, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira; sono escluse le offerte scritte su carta libera e munita di marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono in ciascun lotto, per il fieno, per l'avena e per la paglia in ragione di ogni miriagramma per ciascuna derrata, ed il costo della razione composta come sopra è indicato, come ad esempio:

Fieno . . . . per ogni miriagramma . L..... }
Avena . . . . id. . „ ..... } Razione completa L. .....
Paglia da lettiera id. . „ ..... }

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo inferiore, o per lo meno uguale a quello stabilito nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. A partiti uguali sarà data la preferenza a quelli che comprenderanno maggior numero di lotti.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre legioni, o presso le Tesorerie del Regno, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il versamento della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Se il deposito sarà costituito in titoli di rendita pubblica dovrà essere accompagnato con una distinta sottoscritta dal concorrente, la quale conterrà le indicazioni dei titoli, la data di creazione, il numero d'inscrizione, la rendita e sua decorrenza ed il capitale nominale.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto si ricevono in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da lire una, o che contengano riserve e condizioni, e che non abbiano specificato sulla busta e nell'interno per quali lotti si chiede di concorrere; e finalmente che non abbiano ben dichiarati i prezzi per ciascun genere, ogni miriagramma ed ogni razione completa.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni sovraccennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa prima dell'apertura della scheda del Ministero, che serve di base allo incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Tutte le spese relative agl'incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione nei giornali, di registro, di rogito, ecc., ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa della stampa dei capitoli d'appalto generali e speciali, occorrenti per la stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato a Firenze, addì 14 agosto 1877.

4075 *Il ff. di Direttore dei conti:* E. PIÈCHE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con sentenza di questo tribunale in data d'oggi è stato aperto il fallimento della ditta Achille Barbosi corrente in Roma, rappresentata dai soci signori Enrico e Giulio Barbosi, con negozi in via delle Muratte, numeri 40, 41 e 67; in via dei Sabini, numeri 17 e 19; in via dell'Angelo Custode, n. 30, abitanti nella stessa via delle Muratte, n. 68, e con magazzino in vicolo del Puttarello e vicolo Scavolino, num. 79, ordinandosi l'arresto dei falliti e nominandosi a sindaci provvisori i signori Giovanni Colacicchi, domiciliato in via Torretta di Borghese, n. 55, piano 1º, e Federico Bianchelli, domiciliato in via del Pozzo, n. 48.

Con tale sentenza è stato fissato il giorno 4 settembre prossimo per l'adunanza dei creditori avanti il vicepresidente signor cav. Lo Jacono avvocato Alfonso, delegato alla procedura degli atti di detto fallimento, per la proposta dei sindaci definitivi.

Roma, 13 agosto 1877.

4094 Il cancelliere: Regini.

R. PRETURA MANDAMENTALE di Viterbo.

Giovannini Giuseppe, domiciliato in S. Gemine, con atto del 6 corrente emesso in questa cancelleria dichiarò di accettare col benefizio d'inventario l'eredità lasciata da Giovannini don Guido, suo zio paterno, morto intestato in Viterbo li 23 luglio ultimo scorso.

Viterbo, 14 agosto 1877.

4069 Il cancelliere Ippoliti.

MUNICIPIO DI MASSALUBRENSE

Avviso d'Asta.

Nel mattino del 3 settembre prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, colla continuazione, dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, nella casa municipale del suddetto comune avranno luogo gl'incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto a ribasso dei lavori di ampliamento della spiaggia della Marina della Lobra, nonchè per la costruzione di una banchina, in base al progetto d'arte elevato dall'ingegnere signor Giovanni Cesario in data 18 ottobre 1876, omologato dal signor prefetto ai 16 luglio u. sc., ed al capitolato d'appalto, deliberato dal Consiglio municipale in seduta del dì 11 giugno prossimo passato.

La licitazione sarà aperta sulla somma di lire 41,510 65.

Per essere ammessi alla licitazione i concorrenti dovranno: 1º esibire previamente il certificato del deposito eseguito presso il tesoriere comunale della somma di lire 4151, e presso il segretario municipale di lire 450, quali depositi saranno restituiti dopo la licitazione, ad eccezione di quelli eseguiti dall'ultimo aggiudicatario; 2º presentare idoneo garante solidale di soddisfazione del sindaco, o di chi per esso; 3º esibire un certificato rilasciato da un ingegnere conosciuto che attesti la loro idoneità.

Gli atti relativi all'appalto di che trattasi sono depositati nella segreteria comunale, ove può prendersene visione dalle ore 8 antim. alle ore 12.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni 15 dal dì dell'aggiudicazione medesima, e che scadono nel mattino del 18 settembre prossimo vegnente, alle ore 9 antim. precise.

Tutte le spese per le subaste e loro registrazione, stipulazione del contratto, e quanto altro potrà occorrere per la legalizzazione degli atti di appalto, cedono a carico dell'ultimo aggiudicatario, ancorchè l'appalto medesimo abbia luogo, per deserzione degli atti d'asta, a trattativa privata.

Massalubrense, 11 agosto 1877.

Il Sindaco: ALFONSO CANGIANI.

4036 *Il Segretario comunale:* Gius. Cava.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse e per ogni migliore effetto di legge che con istrumento pubblico rogato dal Lupi in Roma il giorno 6 luglio 1877, i signori esecutori testamentari della ch: me: baronessa Carolina Lang, vedova Valentini, revocando qualsiasi altro precedente mandato e specialmente quello risultante dall'istrumento rogato per gli stessi atti il giorno 9 giugno 1866, hanno conferito le facoltà di amministrare i beni ereditari al signor Giuseppe Salvaggi del fu Serafino.

Roma, 14 agosto 1877.

4086 Avv. Enrico Kambo.

Domanda per aggiunta di nome.

Con decreto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 27 luglio 1877, la signora Luigia Vico, residente in Torino, fu autorizzata a far eseguire la pubblicazione della domanda da essa inoltrata a S. S. R. Maestà, perchè venga la di lei figlia Clotilde autorizzata ad aggiungere al proprio nome l'altro di Ernestina.

La signora Vico in forza di tale autorizzazione nel mentre rende di pubblica ragione tale sua domanda, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine prescritto dall'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile. 4093

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. Eredi Botta.